

Ricordo di quando al mattino non mi alzavo,
o di quando per strada giocavo.
Tutti si divertivano, ridevano e scherzavano,
dello studio non si preoccupavano.

Spesso penso a questi ragazzi,
e se siano ancora dei pazzi.
Se questa vita non li abbia già spezzati,
o di come siano stati trattati.

Cercavamo di sfuggire dall'essere bambino;
Crescendo in fretta cercando di dimenticare.
Ma il ricordo resta ancora in me.

E di me chiedo se ancora si ricordino,
o se la vita li abbia costretti a cambiare,
ma spero che nel profondo gli arda ancora la stessa fame.

Autore: Daniele Sabella